

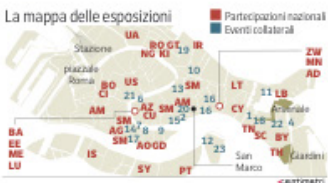


Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017  
Corriere del Veneto  
May 2017

Corriere del Veneto - Domenica 7 Maggio 2017

**Venezia & Mestre**  
venezia@corriereveneto.it

<b>SORRENTINA MEDICA</b>	Bureau: 0612385639	Mestre e Marghera: 0612385631	<b>FARMACIE</b>	Comarale Palmetto: 3355196721
Centro Mestre: 0412385648	Mirano/S. Erasmo: 0612385641	Favos Veneto: 0412385639	Dell'Orto: 0412390679	S. Albano: 0412380640
Madrecca/Nabocci: 0412385628	Ca' Sagredo: 0412385678	Marconi Quarto: 0412385632	Bianchi San Polo: 0412322127	Dandolo: 0412326587
Milanesio: 0412385623	Carlo Scarpa: 0412385678	di Riva: 0412385632	Zucchi: 0412390349	Pinelli: 0412324288



**Opere**  
Il feroce in ferro in campo San Vio e l'opera di Sheila Hicks alle Caserme dell'Arsenale. Sopra: la mappa dei luoghi dove sono state allestite le mostre.

**Regata storica**  
Tante idee per ravvivarla  
A rischio la diretta Rai

Una festa da organizzare la sera precedente al titolo «Speterno ea Regata», il pensionamento della regata di Cipro-dopo 60 anni di attività come protagonista del corso storico, e nuovi sport tradizionali da sfoggiare in Canal Grande o nei campi. Tante idee quelle emerse venerdì sera nella tavola rotonda sul futuro della Regata Storica organizzata dall'Associazione Regatanti. È stata una chiamata a raccolta per rimboccarsi le maniche e studiare il rilancio della Storica, che deve fare i conti con la continua emorragia di pubblico. Il rischio per quest'anno è quello di dire addio alla diretta Rai e di conseguenza a parte delle sponsorizzazioni. «Lo scorso anno la diretta ha ottenuto il record negativo di audience per un programma nazionale - interviene il consigliere comunale Maurizio Crovato - Rai a sta decidendo». La questione di fondo è come favorire la partecipazione del pubblico. Il delegato alle Tradizioni Giovanili Gimpo a gestire partita per Marignia, capitale degli sport tradizionali, a caccia di sport da ospitare. Al vlogio dell'amministrazione c'è l'idea di una festa da organizzare la sera prima della regata, una sorta di «stress» che sia anche spettacolo. «Sarebbe bello poter consegnare a questo settore una cartolina e far scegliere al settore chi la vagherà in modo da creare più filio», dice Giusto. I gondolieri attraverso il presidente Aldo Frato hanno annunciato che ospiteranno a bordo delle gondole, nel corso storico, veneziani rappresentativi della città che regala. Anche Ciri Forcetti e palazzo Ballè potrebbero essere aperti ai cittadini. Saverio Pastor, per gli organizzatori del dinner, ha lanciato altre idee: un red carpet in gondola con la Biennale, sportivi testimonial, l'animazione dei tempi con attività legate alla marineria (c. l'or.)

**Ministri e sciamani**  
La settimana dell'arte e del turismo che piace  
Effetto Biennale tra le calli: torre d'oro e maxi mani

**La vicenda**  
● La Biennale Arte comincia con 4 giorni di vernice, dal 9 al 12 maggio. Poi il 13 c'è l'inaugurazione ufficiale con il sottosegretario alla presidenza Elena Maria Boschi  
● Non c'è solo la Biennale, dalla Cini alle Gallerie dell'Accademia, dalla Fondazione Prada alla Fondazione Louis Vuitton: tutti inaugurano

**VENEZIA** L'arrivo più sontuoso è quello del primo ministro della Nuova Zelanda Bill English, che al mare sarà anche abitato, un po' meno a solcare le acque della laguna a bordo di una loderona. Mercoledì si appropria così all'isolotto dell'Arsenale, per inaugurare il padiglione neozelandese. Sarà uno dei primi, poi la grandinata di premier, ministri, rappresentanti vari degli 86 Paesi della Biennale d'Arte (quest'anno se ne aggiungono anche tre nuovi: Antigua e Barbuda, Nigeria e Kiribati). Il minuscolo stato insulare della Micronesia che conta 103 mila abitanti non cesserà fino a sabato, tra il capo degli Esteri tedesco Sigmar Gabriel e la ministra della cultura francese Audrey Azoulay, oltre ai «padroni di casa», il ministro Dario Franceschini, atteso venerdì per l'inaugurazione del padiglione Italia e il sottosegretario alla presidenza Maria Elena Boschi che sabato affiancherà il presidente della Biennale Paolo Barato alla cerimonia ufficiale. C'è anche il premier albanese, Edi Rama ma in veste d'artista: nel padiglione centrale del Giard

ini c'è la sua opera, un'enorme dipinto.  
Pronti, via. Domani comincia la settimana dell'arte, la più glamour e affollata dell'anno. E' il turismo che mette tutti d'accordo. Gli accreditati sono già 2,4 mila, di cui 5 mila solo giornalisti. Si trova ancora qualche posto in albergo, ma non a prezzi popolari. Cliccare per credere: a Venezia la stanza a tre stelle meno cara costa 250 a notte. «Le prenotazioni stanno andando bene», dice Claudio Scarpa direttore di Aon. Battiche anche vicine su Mestre: gli hotel più abbondanti sono tutti prenotati dagli alpini in arrivo per il raduno di Treviso.  
Che è tempo di Biennale: ormai si vede occhio nudo. A San Vio svetta la torre d'oro alta 20 metri, di James Lee Byars, un faro tra terra e cielo, realizzata dalla Bmetal di Scorzè con una squadra di doratori. A Ca' Sagredo stanno per arrivare le mani alte 9 metri, opera di Lorenzo Quinn (sì, il figlio di Anthony e della costumista veneziana Isabella Addolori) che «sorreggono» l'hotel-gioiello in Canal Grande, mentre la facciata del Thotel Saturnia sarà trasformata in una teca di sculture.  
Il tam tam dell'arte sta già diffondendo la mini guida agli eventi: imperdibili, anche per i non addetti ai lavori. Impossibile non andare a vedere gli 8.500 aquiloni nei fiottanti di carta e bambù con disegnate delle stelle di Jacob Heebimoto che espone con Emil Lukas a palazzo Flangini. Impossibile mancare alla misteriosa performance, al limite del bacio, giovedì in campo Sano Stefano molto molto presto al mattino. E vietato perdere, ai Giardini, la processione della comunità amazzonica Humi Kiain, in onore del bwa sacro (questo come serpente). I guaiuti della comunità, invitati dall'artista Ernesto

**24.000**  
sono gli accreditati alla Biennale Arte dal 9 al 13 maggio. Di questi 5 mila sono giornalisti. I Paesi rappresentati sono 86

**Esauriti**  
Hotel pieni pure a Mestre anche per l'arrivo a Treviso degli alpini  
**Curiosità**  
La cerimonia del boa in barca con i non vedenti, il cous cous tunisino  
Per chi non gradisce, meglio armarsi di pazienza. La tesa è assicurata, qualche disagio anche, nonostante Actv abbia pronto il piano dei rinforzi per tutto il week end. Si può imparare dall'anno zero degli artisti: i mesi della mostra «Memoria e Contemporanea» dell'Arsenale: il cargo della Msc «Daniela», uno dei più grandi al mondo, che trasporta le loro 52 opere, è andato a fuoco al largo dello Sri Lanka e le opere sono state distrutte. Non si sono persi d'animo: giovedì alle 11 presenteranno lo stesso un allestimento. Non si sa con che. (c. l'or.)

**3 Corteo contro i privati**  
Docenti e studenti bocciano il piano agli ex gasometri «Palestra invece di case»  
**VENEZIA** Insegnanti e studenti dei Benedetti, del Sarbagio e del Sarpi, associazioni e Municipali: tutti insieme per chiedere la revisione del progetto dell'area ex gasometri, dove dovrebbe sorgere un complesso residenziale e scolastico con negozi. Il vecchio progetto della Provicina di farsi un polo sportivo con palestra e spazi per gli sport acquatici è stato stralciato. «I privati fanno il loro interesse senza pensare agli studenti», hanno scritto i ragazzi negli striscioni. Sono partiti dai Benedetti e si sono radunati nel cortile del Sarpi, disegnando con il mastro bianco e rosso il perimetro della palestra, più piccola che il privato si è impegnato a costruire come onere di urbanizzazione. «È una palestra troppo piccola per le nostre esigenze, causa della l'unica spazio aperto della scuola e non si può costruire perché va a ostruire le vie di fuga», spiega il preside dei Benedetti Roberto Sarini. Il corteo poi si è spostato nel chiostro della chiesa di San Francesco della Vigna e al palazzetto dello sport attualmente fanno le ore di educazione fisica. Mentre la Municipalità cercherà di aprire un tavolo di confronto con Comune e proprietà per sostenere l'uso pubblico dell'area. (c. l'or.)

**4 L'iniziativa**  
Figli di migranti, bimbi soli l'integrazione che nasce in tour a Rialto o in vetreria  
**VENEZIA** Una passeggiata da San Rocco a Rialto per raccontare la vita quotidiana in laguna. Un giro in una vetreria di Murano alla scoperta dell'antica arte del vetro. E la visita a Palazzo Mocenigo. Tre appuntamenti per stranieri, bambini e ragazzi non accompagnati, offerti da Amici del Museo e Soroptomisti Venezia tra maggio e giugno. Lo scopo è favorire la socializzazione e la conoscenza della città per chi sta cercando di integrarsi. «L'iniziativa è nata un anno fa ed è stata pensata per favorire l'integrazione di bambini figli di profughi - spiega per gli Amici del Museo Michèle Gotardi - qualche mese fa si è pensato di allargarla a un gruppo di 16 ragazzi tra i 16 e i 18 anni, minori stranieri non accompagnati che rientrano in un progetto comunale di inserimento». A occuparsi di questi 16 ragazzi sono le cooperative Gea e Ellesmo e i ragazzi vivono in quattro appartamenti a Mestre e frequentano la scuola pomenidiana. Vengono per lo più dai Balcani (Albania e Kosovo), ma anche da Pakistan, Afghanistan, Africa. «Al di là della formazione scolastica servono attività che favoriscano l'integrazione - spiegano le volontarie - i ragazzi devono sentirsi parte del territorio che li accoglie». E' tutto per il Comune di Venezia gestisce anche uno sportello di accoglienza cui vengono indirizzati tutti i minori intercettati sul territorio. (c. l'or.)



Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017  
Corriere del Veneto  
May 2017



arrestate le  
mostre

# Ministri e sciamani La settimana dell'arte e del turismo che piace

## Effetto Biennale tra le calli: torre d'oro e maxi mani

### La vicenda

● La Biennale Arte comincia con 4 giorni di vernice, dal 9 al 12 maggio. Poi il 13 c'è l'inaugurazione ufficiale con il sottosegretario alla presidenza Elena Maria Boschi

● Non c'è solo la Biennale, dalla Cini alle Gallerie dell'Accademia, dalla Fondazione Prada alla Fondazione Louis Vuitton: tutti inaugurano

**VENEZIA** L'arrivo più sontuoso è quello del primo ministro della Nuova Zelanda Bill English, che al mare sarà anche abituato, un po' meno a solcare le acque della laguna a bordo di una dodesonà. Mercoledì 10 approderà così all'isolotto dell'Arsenale, per inaugurare il padiglione neozelandese. Sarà uno dei primi, poi la girandola di premier, ministri, rappresentanti vari degli 86 Paesi della Biennale d'Arte (quest'anno se ne aggiungono anche tre nuovi: Antigua e Barbuda, Nigeria e Kiribati, il minuscolo stato insulare della Micronesia che conta 103 mila abitanti) non cesserà fino a sabato, tra il capo degli Esteri tedesco Sigmar Gabriel e la ministra della cultura francese Audrey Azoulay, oltre ai «padroni di casa»: il ministro Dario Franceschini, atteso venerdì per l'inaugurazione del padiglione Italia e il sottosegretario alla presidenza Maria Elena Boschi che sabato affiancherà il presidente della Biennale Paolo Baratta alla cerimonia ufficiale. C'è anche il premier albanese, Edi Rama ma in veste d'artista: nel padiglione centrale dei Giar-

dini c'è la sua opera, un'enorme dipinto.

Pronti, via. Domani comincia la settimana dell'arte, la più glamour e affollata dell'anno. È il turismo che mette tutti d'accordo. Gli accreditati sono già 24 mila, di cui 5 mila solo giornalisti. Si trova ancora qualche posto in albergo, ma non a prezzi popolari. Cliccare per credere: a Venezia la stanza a tre stelle meno cara costa 230 a notte. «Le prenotazioni stanno andando bene», dice Claudio Scarpa direttore di Ava. Difficile anche vivere su Mestre: gli hotel più abbordabili sono tutti prenotati dagli alpini in arrivo per il raduno di Treviso.

Che è tempo di Biennale ormai si vede a occhio nudo. A San Vio svetta la torre d'oro alta 20

metri, di James Lee Byars, un faro tra terra e cielo, realizzata dalla Bmetal di Scorzè con una squadra di doratori. A Ca' Sagredo stanno per arrivare le mani alte 9 metri, opera di Lorenzo Quinn (sì, il figlio di Anthony e della costumista veneziana Iolanda Addolori) che «sorreggeranno» l'hotel-gioiello in Canal Grande, mentre la facciata dell'hotel Saturnia sarà trasformata in una teca di sculture.

Il tam tam dell'arte sta già diffondendo la mini guida agli eventi «imperdibili», anche per i non addetti ai lavori. Impossibile non andare a vedere gli 8.500 aquiloni neri flottanti di carta e bambù con disegni delle stelle di Jacob Hashimoto che espone con Emil Lukas a palazzo Flangini. Impossibile mancare alla misteriosa performance, al limite del lecito, giovedì 11 in campo Santo Stefano molto molto presto al mattino. E vietato perdere, ai Giardini, la processione della comunità amazzonica Huni Kuin, in onore del boa sacro (inteso come serpente). I guaritori della comunità, invitati dall'artista Ernesto

## 24.000

sono gli accreditati alla Biennale Arte dal 9 al 13 maggio. Di questi 5 mila sono giornalisti. I Paesi rappresentati sono 86

 **Corteo contro i privati**

Decenti studenti bocciano



 **L'iniziativa**

Fiori di maggio